

Aethina Tumida – conoscerla per combatterla- è stato l'argomento di formazione apistica promosso da FAI-Calabria e realizzato il 16 Gennaio al Grand Hotel Paradiso di Catanzaro Lido.

La sala stracolma di apicoltori, tecnici, veterinari e ricercatori provenienti anche da altre Regioni d'Italia ha sottolineato quanto il tema della gestione del parassita degli alveari *Aethina T.* sia sentito dal mondo apistico.

Evidenziando come l'attuale situazione di tentativo di "invasione" dell'*A.T.* del territorio calabrese, italiano ed europeo è, di fatto, un contesto storico unico – la presenza del coleottero in altre Nazioni è stata riscontrata a diffusione ormai avvenuta – e che questa unicità si offre a studi e ricerche, i relatori hanno delineato i contorni entro cui l'emergenza sanitaria per la presenza da *Aethina Tumida* si sta svolgendo - Norme sanitarie vigenti, relazioni tra Istituzioni e apicoltori, realtà produttive e sistemi di conduzione.

Alla luce del contesto considerato, Fai-Calabria ha riportato, in questo incontro formativo, come alcune osservazioni sul campo del comportamento del parassita *A.T.*, porti all'attuazione di tecniche apistiche che semplificano il rintraccio del coleottero negli alveari con un risparmio di tempo, soldi e lavoro e con maggiore attendibilità di diagnosi. Queste tecniche suggerite da FAI-Calabria agli apicoltori calabresi sono le prime ed attualmente uniche nel panorama italiano ed internazionale.

In questa fase di tentativo di espansione della parassitosi, la conoscenza del comportamento, della biologia e della riproduzione dell'*Aethina Tumida*, secondo FAI-Calabria, è ancora più necessaria degli abbattimenti immediati degli alveari.



Figura 1 *Formazione: "Aethina T. conoscerla per combatterla"*

Foto: L.Guzzi per FAI-Calabria